

TERREMOTO E SOLIDARIETÀ

NELLA MEMORIA DI MAURIZIA CACCIATORI

LA PALLAVOLISTA AD ACQUASANTA CI È ANDATA DAVVERO DOPO IL SISMA, HA FATTO VISITA ALLA NUOVA SCUOLA E RICORDA «CON QUANTA DIGNITÀ, FORZA E PERSEVERANZA I BAMBINI FACEVANO ALLENAMENTO IN SPAZI ALL'APERTO»

LA PLATEA DEL VENTIDIO BASSO RISERVA UN'OVAZIONE ALL'EX ALLENATORE DEL MILAN E DELL'ITALIA

Una parata di stelle

Ieri sul palco Pietro Trabucchi, Igor Sibaldi, Max Formisano, Matteo Salvo, Niccolò Branca, Maurizia Cacciatori e Arrigo Sacchi.

Oggi Giorgio Nardone, Roberta Liguori e Alessandro Mora, Andrea Frausin, Marco Valerio Ricci, Pupi Avati, Oliviero Toscani, Roberto Re, Fabio Zaffagnini e Francesco Tesesi.



Sacchi: «Inutile piangere, serve prevenzione»

'Dire. Fare.' raccoglie 140mila euro per regalare una palestra in legno ad Acquasanta

SPETTACOLO, cultura, sapere, formazione, ma soprattutto solidarietà. È Ascoli, in questo secondo weekend di gennaio, la più grande testimone di come si può aiutare chi ne ha bisogno. Questo grazie alla due giorni di 'Dire. Fare. Pensieri ed azioni per l'Italia' che ieri ha avuto il suo avvio in un teatro Ventidio Basso 'sold out' e palcoscenico per i primi 23 illustri relatori. Ben 140mila euro già raccolti, grazie alla vendita dei biglietti, che saranno devoluti al Comune di Acquasanta per la costruzione di una palestra in legno dopo che il terremoto ha distrutto in pochi secondi tutto quello che poteva. Organizzata da 'Performance Strategies' con il patrocinio del Comune, la doppia giornata di formazione si è aperta, ieri mattina

- dice - nella scuola nuova, ma soprattutto ho visto con quanta dignità, forza e perseveranza facevano allenamento in spazi all'aperto». Accolto da una vera e propria ovazione Arrigo Sacchi che ha dialogato con il pubblico su cosa vuol dire 'fare squadra'. «Ringrazio gli organizzatori - dice - perché mi hanno dato la possibilità di fare una cosa buona. E un dovere aiutare chi ha perso tutto, forse anche la speranza. È necessario far sentire loro l'affetto di tutti. Dobbiamo aiutare senza perdere la memoria. Ma volevo anche dire un'altra cosa: perché non cerchiamo qualche volta di prevenire invece di intervenire dopo? L'Italia, purtroppo, è un Paese senza memoria. Serve che ci siano meno corruzione e più regole certe, chiare, soprattutto quando si tratta di costruire case, e fare in modo che tutti le rispettino. Così fosse, sono sicuro che piangeremmo di meno. Queste popolazioni la forza la devono trovare nella speranza del futuro». Poi, l'ex commissario tecnico della Nazionale di calcio e storico allenatore del Milan, ha ricordato quando, negli anni passati, era stato ad Ascoli. «In questa città - continua - ci sono stato un paio di volte con il Milan e un'altra in occasione di una convention. Quando ho visto il centro storico mi sono meravigliato, è fantastico». E sul fare squadra ha concluso: «In questo Paese è una delle cose più difficili da fare». Immancabile, infine, un aneddoto calcistico su Costantino Rozzi.

ALTRETTANTO interessante, comunque, sarà anche quello che avranno da dire i relatori che saliranno sul palcoscenico del Massimo ascolano oggi. Alle 9 è prevista l'apertura dei lavori con lo psicologo e psicoterapeuta Giorgio Nardone che affronterà il tema 'Come gestire la paura e gli effetti post traumatici da catastrofi'. Tra coloro che oggi parleranno del meglio della propria esperienza professionale ed umana anche Roberta Liguori e Alessandro Mora, Andrea Frausin, Marco Valerio Ricci, Pupi Avati, Oliviero Toscani, Roberto Re, Fabio Zaffagnini e Francesco Tesesi.

Lorenza Cappelli



MASSIMA ATTENZIONE Il Ventidio Basso 'sold out' per uno spettacolo tra sapere e formazione, ma soprattutto solidarietà. Gli interventi di illustri relatori hanno soddisfatto il pubblico accorso da ogni parte d'Italia

OGGI IL BIS

Attesa, tra gli altri, per Pupi Avati e Oliviero Toscano

alle 10 (dopo i saluti del sindaco Guido Castelli, e la presentazione degli ideatori Marcello Macini e Sara Pagnanelli), con lo psicologo Pietro Trabucchi. «Resisto dunque sono» il titolo del suo intervento al quale è seguito quello di Igor Sibaldi su 'La disobbedienza'. Proprio quest'ultimo ha aperto giovedì, nelle 'cento torri', il suo tour nazionale 'Elogio dell'impossibile'. Max Formisano, fondatore di una tra le maggiori scuole in Italia per imparare a parlare in pubblico o per fare formazione a livelli eccellenti, ha invece focalizzato l'attenzione del pubblico su 'La formula per l'eccellenza'. Quindi, è stata la volta di Matteo Salvo che con le sue 'Mappe mentali per creare' ha letteralmente incantato il pubblico, e di Niccolò Branca che ha presentato la sua 'Economia della consapevolezza'.

DA SPORTIVA, ma anche da mamma, lo speech della pallavolista Maurizia Cacciatori che ha avuto modo di vedere con i propri occhi la devastazione recandosi ad Acquasanta. «Ho visto i bimbi

LE DUE FACCE ALBERGHI E RISTORANTI PIENI, MA NIENTE SHOPPING

Ottocento persone e negozi chiusi

OTTOCENTO partecipanti di cui più di 500 provenienti da fuori le Marche, 48 relatori di fama internazionale, alberghi e strutture ricettive piene e tanto lavoro per i ristoranti. Questi i numeri di 'Dire. Fare. Pensieri ed azioni per l'Italia'. Insomma, un bel ritorno economico e d'immaginazione per Ascoli in un momento in cui ne aveva particolarmente bisogno. Dopo il terremoto e dopo Natale, quando i riflettori si sono spenti su una città ed il suo centro storico, ultimamente il più delle volte deserto. Un grazie, dunque, va soprattutto a chi con questa manifestazione ha, da una parte aiutato concretamente chi con il terremoto ha perso molto (Acquasanta a cui andrà il ricavato), e chi di riflesso ha comunque avuto serie conseguenze come il capoluogo Piceno. Ma la città è stata all'altezza della situazione? Da una parte si-

curamente sì, con le sue bellezze, la disponibilità del Comune e l'accoglienza di albergatori e ristoranti, dall'altra un po' meno. È stato infatti desolante e triste vedere all'ora di pranzo, quando i lavori in teatro si sono fermati per la pausa e quando centinaia di turisti (perché di questi si tratta) giravano per le vie e le piazze, il centro storico con le serrande delle attività commerciali abbassate. Un'altra occasione persa.

PER FORTUNA che ci ha pensato il treno 'Ascoli Explorer', messo a disposizione degli ospiti gratuitamente da 'Giocomondo' per un tour, ad offrire un servizio a chi per due giorni ha ridato un po' di vitalità ad una città che spesso si lamenta, ma che altrettanto spesso fa ben poco per essere accogliente.

I. c.